

[Pagina 1]

Dalle Carceri di Via Asti,
Torino, 22.1.1945 – ore 24.

Cara Pierina, amor mio,

Domattina all'alba un plotone d'esecuzione della guardia repubblicana fascista metterà fine ai miei giorni.-

Non ho materiale il tempo di dilungarmi a narrarti i particolari della mia cattura e del mio processo, comunque gli potrai sapere dai miei compagni (Corso M.Grappa 7/17) o indirettamente dai miei amici. Ciò che voglio dirti in punto di morte, Pierina, è che tu sei stata

[Pagina 2]

il mio primo solo ed unico amore, e che se fossi vissuto ti avrei chiesta in isposa e ti avrei fatta felice.-

In queste ore, le più tragiche della mia vita, tutto il mio passato mi si para d'innanzi come sullo schermo di un film in una visione rapidissima. Ebbene Pierina, in tutta la mia vita, due furono i giorni in cui posso dire di essere stato veramente felice: il primo fu il 30 giugno 1940 quando mi innamorai di te e il secondo fu nell'estate 1941 quando appresi la notizia di essere stato ammesso alla R.Accademia di Modena.-

Tante, moltissime volte, durante questi anni che mi separano dal 30 giugno 1940 ripensai con nostalgia al nostro amore, d ora, in punto di morte, prima di immolare la mia vita per l'ideale per cui da oltre un anno combattei nelle vallate alpine di questo ferreo Piemonte, sento il bisogno di concentrarmi un po' per ripensare a te, amore mio. Addio, Pierina, ti auguro tanta felicità e ti auguro soprattutto di ritrovare l'amore senza il quale la vita non è vita.-

[Pagina 3]

Addio Pierina, addio “addio piccola Piera del mio cuore” (ti ricordi questo è un endecasillabo della poesia che ti dedicai quando ci lasciammo ?).

Ricordati sempre di me come l'uomo che mai
cessò di amarti di vero amore

Un ultimo bacio
tuo ~~PEDRO~~
Pedro

23.1.1945 – ore 0.45